

Allegato alla delibera del Comitato esecutivo n. 85 di data 15.06.2020

Il Segretario generale
dott. Paolo Tabarelli de Fatis

MODALITÀ DI CONCESSIONE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI

Con deliberazione n. 1013 del 24 maggio 2013 si disciplina, tra l'altro, la concessione di sussidi straordinari ed in particolare l'allegato 7, articolo 1 punto 1, precisa che **“l'intervento economico straordinario di cui all'art.35, comma 3, lettera a) della legge provinciale sulle politiche sociali è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in una erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse, quindi a prevenire e contrastare stati di emarginazione.”**

Possono presentare domanda di accesso all'intervento straordinario i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Residenza dei componenti il nucleo in un comune della provincia di Trento al momento della domanda;
- b) Indicatore di condizione economica del nucleo familiare (ICEF), calcolato secondo le modalità disposte per l'accesso all'intervento di sostegno economico di cui all'art. 35, comma 2, della legge provinciale sulle politiche sociali, inferiore all'indicatore 0,19.

Di seguito si indicano le linee guida per la concessione dei sussidi straordinari.

INDICAZIONI CIRCA LA PROCEDURA DI EROGAZIONE DELL'INTERVENTO

1) PRESENTAZIONE DELL'UTENTE CON RICHIESTA DI AIUTO ECONOMICO

Nel caso di situazioni in carico l'assistente sociale attiva un intervento di segretariato sociale

2) VALUTAZIONE PRELIMINARE

Nel caso di situazioni complesse l'Assistente Sociale referente può presentare il caso per una prima valutazione preliminare alla Commissione Economica composta da tutti gli

assistenti sociali e dal funzionario amministrativo responsabile del procedimento di concessione dei sussidi economici oppure all'équipe sociale composta da tutti gli assistenti sociali.

3) **PRESENTAZIONE DOMANDA DI INTERVENTO ECONOMICO STRAORDINARIO ALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE**

L'assistente sociale invita il richiedente a presentarsi presso l'ufficio amministrativo per la verifica dei requisiti economici ($ICEF < 0,19$)

Il personale amministrativo raccoglie la seguente documentazione necessaria per la presentazione della domanda:

- a) ICEF e ICEF ATTUALIZZATA
- b) Codici fiscali di tutti i componenti del nucleo
- c) Documentazione delle spese per cui si chiede aiuto economico

Viene quindi compilato il modulo di domanda nel software dedicato

4) **VALUTAZIONE DELL'ASSISTENTE SOCIALE SULLA RICHIESTA:**

Il Servizio Sociale verifica la presenza dei seguenti presupposti:

- a) situazione di emergenza eccezionale;
- b) indifferibilità della spesa;
- c) rischio di grave pregiudizio ed esclusione sociale in caso di mancato intervento;
- d) tipologia e ammontare delle spese ammissibili.

L'assistente sociale elabora con le persone/nuclei familiari un progetto sociale.

5) **COMMISSIONE ECONOMICA**

La Commissione economica:

- esamina la pratica illustrata dall'assistente sociale di riferimento
- esprime parere sull'accoglimento/non accoglimento della domanda
- può modificare e/o integrare la proposta formulata dell'assistente sociale nella scheda di valutazione sociale per gli interventi economici straordinari.

La Commissione valuta inoltre, per le domande risultate incongrue, se risulta maggiormente rappresentativo della condizione economica del richiedente l'indicatore risultante dalle dichiarazioni reddituali e patrimoniali o quello corrispondente alle spese quantificate in base all'analisi dei consumi con riferimento al modulo per la valutazione dell'incongruità presentato dall'utente all'assistente sociale.

Nel caso di incongruità il dipendente amministrativo provvede a sbloccare la domanda nel sistema Clesius e a ritrasmetterla con l'indicazione dell'indicatore ICEF valutato maggiormente rappresentativo dalla Commissione economica senza riconvocare l'utente per la sottoscrizione della nuova domanda.

